

**ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO SISTEMA MODA
ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA
"OLGA FIORINI"**

Istituto Paritario D.M. D.M. 662 del 20/09/2010
BUSTO ARSIZIO (VARESE)

**ESTRATTO DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
RELATIVO ALL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA
REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO**

ai sensi dell'art. 10 dell'O.M. 55 del 22/03/2024

classe **5^a** sez. **A**

Il presente documento è stato approvato
dal Consiglio di classe del 09/05/2024

IL CONSIGLIO DI CLASSE	
COORDINATORE: PIGNATTA LAURA	
DOCENTE	DISCIPLINA
CATTANEO ANTONELLA	RELIGIONE
COLOMBO FRANCO	ATTIVITA' ALTERNATIVA
GALLAZZI MATTEO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA e STORIA
CASSANI VERONICA	LINGUA INGLESE
VALENTINI MARTINA	MATEMATICA
RAMPOLDI MORENA	CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER PRODOTTI MODA
PIGNATTA LAURA	ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DI MODA
SCIACCALUGA SARA	TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA
CACCIA LUCIA VALERIA	IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE PRODOTTI MODA
CASTELLOTTI RUBEN	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
GALLAZZI MATTEO	EDUCAZIONE CIVICA

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche
f.to Dott. Luigi Iannotta

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3,
comma 2 del decreto legislativo n.39/93



9. PIANO DIDATTICO DISCIPLINARE EFFETTIVAMENTE SVOLTO

DISCIPLINA	IRC		
DOCENTE	PROF. ANTONELLA CATTANEO		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	/		
TITOLO	/		VOL./
ORE EFFETTUATE	26	VERIFICHE EFFETTUATE	4
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) : /.....			
MODULO 1	<i>Le sfide del terzo millennio:Dio controverso,l'etica della pace e i molteplici aspetti dell'affettività umana (prima parte)</i>		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Cogliere l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo ✓ Studiare il rapporto della Chiesa col mondo contemporaneo, con riferimento ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione, alla migrazione dei popoli e alle nuove forme di comunicazione 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di pensiero ✓ Operare scelte morali circa le problematiche etiche suscitate dallo sviluppo scientifico e tecnologico 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La ripresa del conflitto israelo-palestinese:focus sull'attuale crisi e breve "excursus" storico-critico a partire dalla nascita dello Stato di Israele;antigiudaismo ed antisemitismo ✓ Lo "status quo" in Terra Santa e i pericoli di una possibile escalation della violenza:gli scenari che si possono aprire ✓ Approfondimento sul dramma umanitario in corso nella striscia di Gaza ✓ "Excursus" diacronico sui rapporti tesi tra israeliani e palestinesi ✓ La recrudescenza dell'antisemitismo e del fondamentalismo di matrice islamica ✓ Eutanasia e bioetica: i casi della piccola Indi e di S.Gheller; il dibattito sull'eutanasia attiva e passiva, sul testamento biologico e sul suicidio assistito ✓ Difesa dell'ambiente:gli esiti deludenti della Cop 28;il Papa:"La devastazione del creato è un'offesa a Dio";cristianesimo e tutela del creato 		



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Focus sul LXXV anniversario della Dichiarazione ONU dei diritti universali dell'uomo
METODOLOGIA	Lezione frontale;Lezione dialogata;flipped classroom;cooperative learning
STRUMENTI	Lim e tablet;testi di religione e libri vari;quotidiani e periodici di attualità
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prove orali:relazioni
MODULO 2	<i>Le sfide del terzo millennio:Dio controverso,l'etica della pace e i molteplici aspetti dell'affettività umana (seconda parte)</i>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto col messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale ✓ Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo interpretandone correttamente i contenuti secondo la tradizione della Chiesa e nel quadro di un confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di pensiero ✓ Operare scelte morali circa le problematiche etiche suscitate dallo sviluppo scientifico e tecnologico
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Messaggio del Papa per la Giornata internazionale per la pace:"Intelligenza artificiale e pace"(analisi di alcuni passaggi di rilevante interesse etico e culturale) ✓ Presentazione e visione del docufilm "Fratelli d'Italia?" sulle persecuzioni degli Ebrei in Italia ✓ Presentazione e visione di un'intervista a don C.Burgio, cappellano del Beccaria;la comunità "Kayros" ✓ Algoretica:l'applicazione dell'etica alle problematiche connesse all'uso dell'I.A.(presentazione e visione di un intervento di padre Benanti, esperto di etica dell'I.A.) ✓ I totalitarismi,lo stato etico e la statolatria;la Chiesa cattolica di fronte al fascismo:dai Patti Lateranensi alla promulgazione delle leggi razziali ✓ Presentazione e visione di una "lectio magistralis" di A.Barbero sui totalitarismi ✓ Riflessione etica e critica sulla Gpa ✓ La dichiarazione della S.Sede "Dignitas infinita": introduzione generale e punti programmatici di grande attualità e rilevanza etica (aborto, eutanasia e suicidio assistito,maternità surrogata,teoria del gender, cambio di sesso, violenza digitale e sulle donne,migrazioni e traffico di esseri umani)
METODOLOGIA	Lezione frontale;Lezione dialogata;flipped classroom;cooperative learning
STRUMENTI	Lim e tablet;testi di religione e libri vari;quotidiani e periodici di attualità
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prove orali:relazioni



DISCIPLINA	ATTIVITA' ALTERNATIVA		
DOCENTE	PROF. FRANCO COLOMBO		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	--		
TITOLO	--		VOL.
ORE EFFETTUATE	26	VERIFICHE EFFETTUATE	4
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	LECITO ED ILLECITO		
COMPETENZE	<input checked="" type="checkbox"/> Acquisire una conoscenza dei fenomeni corruttivi e illeciti, analizzandoli non solo dal punto di vista normativo , ma anche sociale. <input checked="" type="checkbox"/> Osservare il campo della illegalità sapendo valutare delle attività di reazione sociale della società civile.		
ABILITÀ	<input checked="" type="checkbox"/> Confrontare i valori etici con i comportamenti non etici.		
CONOSCENZE	<input checked="" type="checkbox"/> Conoscere la differenza tra comportamenti illeciti (violazione norme giuridiche) e comportamenti antisociali (violazione delle norme morali). <input checked="" type="checkbox"/> Conoscere il significato condiviso della soglia tra lecito e illecito nelle azioni riguardanti la propria quotidianità.		
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, cooperative learning.		
STRUMENTI	Lim, Costituzione, testi vari , quotidiani e riviste.		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Relazione.		



DISCIPLINA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA		
DOCENTE	PROF. GALLAZZI MATTEO		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	SALÀ G.; SAMBUGAR M.		
TITOLO	LETTERATURA VIVA	VOL. 3	
ORE EFFETTUATE	117	VERIFICHE EFFETTUATE	10
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	Letteratura della seconda metà dell'Ottocento		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso ✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓ Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contesto storico, politico e culturale di fine Ottocento; ✓ Positivismo; ✓ Dal Realismo al Naturalismo. Flaubert e <i>Madame Bovary</i>, Emile Zola, <i>Il Romanzo Sperimentale</i> e <i>L'ammazzatoio</i> (aspetti principali); ✓ Verismo; ✓ Verga (vita, opere, ideologia); Verga: <i>Rosso Malpelo</i>, <i>La Roba</i>, <i>i Malavoglia</i> (prefazione, cap. I e cap. XV). 		



METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura e analisi dei testi
STRUMENTI	Slide, LIM, libro di testo e materiali forniti dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova orale
MODULO 2	Decadentismo e Simbolismo
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso ✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Decadentismo ✓ Simbolismo ed Estetismo ✓ Baudelaire, ✓ testi: l'albatro ✓ La Scapigliatura ✓ Pascoli (vita, opere, ideologia); ✓ testi: X agosto, l'assiuolo, Lavandare, il gelsomino notturno, Italy ✓ D'Annunzio (vita, opere, ideologia); ✓ testi: Ritratto di un esteta (da Il Piacere), la sera fiesolana e La pioggia nel pineto
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura e analisi dei testi
STRUMENTI	Slide, LIM, libro di testo e materiali forniti dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova orale
MODULO 3	La letteratura del Primo Novecento: il romanzo
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso ✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓ Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Avanguardie: Modernismo, Futurismo, i Crepuscolari ✓ Marinetti: Manifesto del Futurismo, Manifesto della poesia futurista, Manifesto della cucina futurista, Manifesto del partito Futurista; ✓ Italo Svevo: vita, opere, ideologia ✓ La coscienza di Zeno ✓ Testi: estratti antologizzati dei cap. I, II, III, V, VIII de La coscienza di Zeno ✓ Luigi Pirandello: vita, opere, ideologia ✓ Testi de Il fu Mattia Pascal: lettura INTEGRALE con focus su Premessa I, Premessa II, Cambio treno, il progresso di Milano e il canarino in gabbia, Lo strappo nel cielo di carta, la mia tomba. cap. I, II, VII, IX, XV; ✓ Sei personaggi in cerca d'autore (la condizione dei personaggi, visione rappresentazione teatrale Rai Play); ✓ Uno, nessuno e centomila: La vita non conclude.
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura e analisi dei testi
STRUMENTI	Slide, LIM, libro di testo e materiali forniti dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova orale
MODULO 4	La letteratura del Primo Novecento: la poesia e le due guerre
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.



ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso ✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Giuseppe Ungaretti: vita, opere, ideologia <p>Testi da L'Allegria: Veglia, Fratelli, I fiumi, Sono una creatura, San Martino del Carso, In memoria, Soldati, Mattina.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Eugenio Montale: vita, opere, ideologia <p>Testi:</p> <p>Ossi di Seppia: Non chiederci la parola, Merigiare Pallido e Assorto, i limoni, Spesso il male di vivere ho incontrato</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Le occasioni: non recidere, forbice, quel volto ✓ Satura: ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale. ✓ Ermetismo e nuovo realismo degli anni Trenta ✓ Salvatore Quasimodo: <i>ed è subito sera</i>
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura e analisi dei testi
STRUMENTI	Slide, LIM, libro di testo e materiali forniti dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova orale
MODULO 5	La letteratura del Primo Novecento: la poesia e le due guerre
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso ✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il Neorealismo; ✓ Italo Calvino, vita e opere; ✓ Testi: Il sentiero dei nidi di ragno: lettura integrale; ✓ Pier Paolo Pasolini: vita, opere, ideologia; ✓ Produzione artistica (introduzione generale); ✓ Toffolo: Pasolini (lettura integrale). ✓ Testi: A Rosari (la meglio gioventù), il pianto della scavatrice (Le ceneri di Gramsci), il palo della tortura (Ragazzi di vita), Acculturazione e acculturazione, Mutazione Antropologica e articolo sulla droga (Scritti corsari);
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura e analisi dei testi
STRUMENTI	Slide, LIM, libro di testo e materiali forniti dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova orale



DISCIPLINA	STORIA		
DOCENTE	PROF. GALLAZZI MATTEO		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	CALVANI V.		
TITOLO	UNA STORIA PER IL FUTURO	VOL. 3	
ORE EFFETTUATE	58	VERIFICHE EFFETTUATE	6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	La seconda metà dell'Ottocento		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. ✓ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es.: visive, multimediali e siti web dedicati) per produrre ricerche su tematiche storiche. ✓ Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali ed operativi. ✓ Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali (es. in rapporto a rivoluzioni e riforme). ✓ Analizzare correnti di pensiero, contesti, fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche. ✓ Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali. ✓ Analizzare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico. ✓ Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali. 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Italia post-unitaria (cenni generali) ✓ Italia Giolittiana 		



	✓ Seconda Rivoluzione Industriale e Belle Epoque
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura e analisi dei testi
STRUMENTI	Slide, LIM, libro di testo e materiali forniti dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova orale
MODULO 2	Grande Guerra e Rivoluzione Russa
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. ✓ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es.: visive, multimediali e siti web dedicati) per produrre ricerche su tematiche storiche. ✓ Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali ed operativi. ✓ Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali (es. in rapporto a rivoluzioni e riforme). ✓ Analizzare correnti di pensiero, contesti, fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche. ✓ Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali. ✓ Analizzare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico. ✓ Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le cause della Prima Guerra Mondiale ✓ La Grande Guerra ✓ Le trattative di pace ✓ La Rivoluzione Russa
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura e analisi dei testi
STRUMENTI	Slide, LIM, libro di testo e materiali forniti dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova orale
MODULO 3	La letteratura del Primo Novecento: il romanzo



COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. ✓ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es.: visive, multimediali e siti web dedicati) per produrre ricerche su tematiche storiche. ✓ Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali ed operativi. ✓ Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali (es. in rapporto a rivoluzioni e riforme). ✓ Analizzare correnti di pensiero, contesti, fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche. ✓ Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali. ✓ Analizzare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico. ✓ Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La situazione negli USA: anni Venti, razzismo, criminalità, proibizionismo, nuove culture, la crisi del '29, Roosevelt e gli anni Trenta; ✓ Il Fascismo (fase movimentista, fase legalitaria, dittatura a viso aperto, focus sulla scuola, propaganda, autarchia, la Libia e l'Etiopia, le leggi Razziali); ✓ La repubblica di Weimar e il Nazismo.
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura e analisi dei testi
STRUMENTI	Slide, LIM, libro di testo e materiali forniti dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova scritta e orale
MODULO 4	Seconda Guerra Mondiale
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. ✓ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.



ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es.: visive, multimediali e siti web dedicati) per produrre ricerche su tematiche storiche. ✓ Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali ed operativi. ✓ Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali (es. in rapporto a rivoluzioni e riforme). ✓ Analizzare correnti di pensiero, contesti, fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche. ✓ Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali. ✓ Analizzare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico. ✓ Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le cause della Seconda Guerra Mondiale ✓ La Seconda Guerra Mondiale e la Shoah ✓ La fine del conflitto
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura e analisi dei testi
STRUMENTI	Slide, LIM, libro di testo e materiali forniti dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova orale
MODULO 5	La Guerra Fredda (fino agli anni Settanta)
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. ✓ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es.: visive, multimediali e siti web dedicati) per produrre ricerche su tematiche storiche. ✓ Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali ed operativi. ✓ Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali (es. in rapporto a rivoluzioni e riforme). ✓ Analizzare correnti di pensiero, contesti, fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche. ✓ Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali. ✓ Analizzare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico. ✓ Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le conferenze durante la Seconda Guerra Mondiale, i trattati dopo la guerra, il mondo bipolare, la Crisi di Berlino, correnti politiche ed ideologiche;



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Stalinismo (cenni generali) ✓ La Cina Comunista (fino al Grande Balzo in Avanti); ✓ La Guerra di Corea; ✓ Eisenhower, Kennedy e Kruscev; ✓ Crisi di Cuba e crisi di Berlino. La figura di Guevara; ✓ Il Boom economico e gli anni della contestazione; ✓ La Guerra in Vietnam; ✓ Nixon e il Watergate ✓ Il neoliberalismo (Thatcher e Reagan) ✓ La fine della Guerra Fredda ✓ Italia: dalla monarchia alla repubblica, la Costituzione, i partiti (Educazione civica);
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura e analisi dei testi
STRUMENTI	Slide, LIM, libro di testo e materiali forniti dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova orale



DISCIPLINA	LINGUA INGLESE		
DOCENTE	PROF.SSA CASSANI VERONICA		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	CRISTINA ODDONE		
TITOLO	JUST FASHIONABLE	VOL. UNICO	
ORE EFFETTUATE	83	VERIFICHE EFFETTUATE	6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input checked="" type="checkbox"/> altro (specificare) : corso di potenziamento			
MODULO 1	FABRICS, TREATMENTS AND CARE		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi ✓ Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete ✓ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionale 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni e semplici temi di interesse personale, quotidiano, sociale, di attualità o di lavoro ✓ Utilizzare strategie compensative nell'interazione orale ✓ Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore di indirizzo. ✓ Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note. ✓ Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico- professionali, in base alle costanti che le caratterizzano ✓ Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi. ✓ Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato ✓ Utilizzare in autonomia i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto 		
CONOSCENZE	✓ Dyes (p. 181)		



	<p>nural and synthetic dyeing (p. 182), dyes and patterns (p.182), mordants (p.183)</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ The final touch bleaching, water and vapour finishes, other treatments (p.184 and 185) ✓ Printing direct printing techniques (p. 187), discharge printing, resist printing (p.188) ✓ Embellishment techniques Embroidery, beading, appliqué, cutwork and smocking (p. 190) ✓ Garment labels and care instruction parts of a garment label (p. 193)
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, lavori di gruppo, esercitazioni, flipped classroom
STRUMENTI	Libro di testo, fotocopie, materiale audio e video, iPad, LIM, presentazioni Power Point, role-play, pdf e file digitali condivisi tramite la piattaforma Google Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	verifiche scritte semi-strutturate di conoscenza e competenza, interrogazioni orali di conoscenza e competenza
MODULO 2	WHAT MAKES A FASHION TREND
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi ✓ Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete ✓ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni e semplici temi di interesse personale, quotidiano, sociale, di attualità o di lavoro ✓ Utilizzare strategie compensative nell'interazione orale ✓ Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore di indirizzo. ✓ Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note. ✓ Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico- professionali, in base alle costanti che le caratterizzano ✓ Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi. ✓ Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare in autonomia i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dandyism (materiali su classroom) ✓ Futurist fashion (materiali su classroom) ✓ Fashion of 1910s (materiali su classroom) ✓ Fashion of 1920s (materiali su classroom) focus on Little Black Dress and Chanel Suit ✓ Fashion of 1930s (materiali su classroom) ✓ Fashion of 1940s (materiali su classroom) Focus on "New Look" by Dior ✓ The emergence and evolution of trends? (p. 225) ✓ The fabulous 1960s (p.227) The hippie movement (p. 228) Hairstyles (p. 228) ✓ Disco versus punk in the 1970s (p. 229) Disco fashion (p. 229) Punk fashion (p. 230) ✓ What inspired the 1980s (p. 232) The influence of movie and TV stars (p. 233) ✓ A variety of styles in the 1990s (p. 236) Youth styles (p. 236) ✓ The 21st century (p. 237) Fashionable items and styles from recent years (p. 238) Youth subcultures (p. 238) Must-have accesories (p. 239) ✓ A contemporary phenomenon: ethical fashion (p. 240-1)
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, lavori di gruppo, esercitazioni, flipped classroom
STRUMENTI	Libro di testo, fotocopie, materiale audio e video, iPad, LIM, presentazioni Power Point, role-play, pdf e file digitali condivisi tramite la piattaforma Google Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	verifiche scritte semi-strutturate di conoscenza e competenza, interrogazioni orali di conoscenza e competenza
MODULO 3	FASHION IN THE LIMELIGHT
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi ✓ Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete ✓ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionale
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni e semplici temi di interesse personale, quotidiano, sociale, di attualità o di lavoro ✓ Utilizzare strategie compensative nell'interazione orale



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore di indirizzo. ✓ Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note. ✓ Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico- professionali, in base alle costanti che le caratterizzano ✓ Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi. ✓ Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato ✓ Utilizzare in autonomia i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ways of promoting fashion – cenni ✓ Advertising – cenni ✓ Fashion journalism – cenni ✓ Digital media – cenni ✓ The impact of globalisation in the fashion world – cenni
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, lavori di gruppo, esercitazioni, flipped classroom
STRUMENTI	Libro di testo, fotocopie, materiale audio e video, iPad, LIM, presentazioni Power Point, role-play, pdf e file digitali condivisi tramite la piattaforma Google Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	verifiche scritte semi-strutturate di conoscenza e competenza, interrogazioni orali di conoscenza e competenza
MODULO 4	EDUCAZIONE CIVICA
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi ✓ Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete ✓ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni e semplici temi di interesse personale, quotidiano, sociale, di attualità o di lavoro ✓ Utilizzare strategie compensative nell'interazione orale ✓ Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore di indirizzo. ✓ Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note.



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico- professionali, in base alle costanti che le caratterizzano ✓ Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi. ✓ Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato ✓ Utilizzare in autonomia i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Power dressing Introduction (materiali su classroom) A brief history (materiali su classroom) Style and designers (materiali su classroom)
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, lavori di gruppo, esercitazioni, flipped classroom
STRUMENTI	Libro di testo, fotocopie, materiale audio e video, iPad, LIM, presentazioni Power Point, role-play, pdf e file digitali condivisi tramite la piattaforma Google Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	verifiche scritte semi-strutturate di conoscenza e competenza, interrogazioni orali di conoscenza e competenza



DISCIPLINA	MATEMATICA		
DOCENTE	PROF. VALENTINI MARTINA		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI			
TITOLO	COLORI DELLA MATEMATICA- ED. VERDE	VOL. 4	
ORE EFFETTUATE	86	VERIFICHE EFFETTUATE	6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	INTRODUZIONE ALL'ANALISI MATEMATICA		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, algebrico e dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica. ✓ Individuare strategie adeguate per la risoluzione dei problemi. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper classificare una funzione data la sua espressione analitica ✓ Determinare il dominio di una funzione algebrica (polinomiale, razionale intera o fratta, irrazionale) ✓ effettuare lo studio del segno di una funzione algebrica e ✓ determinare le intersezioni con gli assi ✓ Saper ricavare le proprietà di una funzione dato il suo grafico ✓ (dominio, immagine, intervalli di positività). 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Classificazione di funzioni ✓ Dominio di funzione ✓ Segno di una funzione ✓ Grafico di funzione 		
METODOLOGIA	Lezioni frontali e dialogate, esercitazioni in classe, esercitazioni di gruppo in peer-tutoring		
STRUMENTI	LIM, libro di testo, schede di esercitazione fornite dal docente		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte semi strutturate con esercizi.		
MODULO 2	LIMITI DI FUNZIONI REALI A VARIABILE REALE		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, algebrico e dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica. 		



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuare strategie adeguate per la risoluzione dei problemi.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dedurre il valore di un limite dal grafico di una funzione ✓ Applicare le definizioni particolari del limite per individuare graficamente asintoti verticali, orizzontali o obliqui ✓ Calcolare semplici limiti che non presentano forme indeterminate applicando l'algebra dei limiti ✓ Riconoscere e saper risolvere forme di indecisione per funzioni algebriche razionali
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Introduzione al concetto di limite ✓ Definizioni particolari di limite, in forma grafica ✓ Definizione di asintoto verticale, orizzontale e obliquo ✓ Teoremi del confronto ✓ Teorema di unicità del limite ✓ Algebra dei limiti ✓ Forme di indecisione per funzioni algebriche
METODOLOGIA	Lezioni frontali e dialogate, esercitazioni in classe, esercitazioni di gruppo in peer-tutoring
STRUMENTI	LIM, libro di testo, schede di esercitazione fornite dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte semi strutturate con esercizi.
MODULO 3	STATISTICA
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti del calcolo ✓ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper rappresentare una serie di dati (anche organizzati in distribuzioni di frequenze) utilizzando le principali rappresentazioni grafiche ✓ Analizzare un grafico di tipo statistico ricavandone informazioni quantitative ✓ Calcolare indici di posizione e variabilità nei seguenti casi: distribuzione di dati grezzi, distribuzione di frequenze, distribuzione suddivisa in classi
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Statistica descrittiva: caratteri, frequenze e distribuzioni di frequenze, principali rappresentazioni grafiche ✓ Indici di posizione e variabilità: media, moda, media, varianza e deviazione standard ✓ Rapporti statistici e numeri indice ✓ Dipendenza e indipendenza statistica (cenni)
METODOLOGIA	Lezioni frontali e dialogate, esercitazioni in classe, esercitazioni di gruppo in peer-tutoring
STRUMENTI	LIM, libro di testo, schede di esercitazione fornite dal docente



TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte semi strutturate con esercizi.
---------------------------------	--



DISCIPLINA	CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER I PRODOTTI MODA		
DOCENTE	PROF. RAMPOLDI MORENA		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	Cosetta Grana		
TITOLO	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	VOL.1-2-3	
ORE EFFETTUATE	75	VERIFICHE EFFETTUATE	7
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	<i>I coloranti e i processi di tintura</i>		
COMPETENZE	✓ Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti definendone le specifiche		
ABILITÀ	✓ Riconoscere lo stadio di lavorazione in cui è stato tinto un tessile		
CONOSCENZE	✓ Conoscere i coloranti (naturali e sintetici) e la loro classificazione ✓ Conoscere la tintura ,i diversi stadi, i macchinari e i sistemi tintoriali più utilizzati		
METODOLOGIA	Lezione frontale, ricerca on line sugli utilizzi dei materiali		
STRUMENTI	riviste di settore- siti on line		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni, verifica semi-strutturata		
MODULO 2	<i>La stampa sui tessuti</i>		
COMPETENZE	✓ Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti definendone le specifiche		
ABILITÀ	✓ Riconoscere le diverse tecnologie di stampa ✓ Comprendere gli effetti ottenuti tramite la stampa		
CONOSCENZE	✓ La pasta di stampa e il colore, il rapporto-stampa. Stampa diretta, a corrosione, a riserva, devorè, transfert, in ordito, floccata, con lamine metalliche, in quadricromia, a pigmento. Stampa a mano, batik, a quadro, a cilindro, digitale. Pag. 241-251 vol1		
METODOLOGIA	Lezione frontale, ricerca on line sugli utilizzi dei materiali		
STRUMENTI	riviste di settore- siti on line		



TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni, verifica semi-strutturata
MODULO 3	<i>Finissaggi</i>
COMPETENZE	✓ Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti definendone le specifiche
ABILITÀ	✓ Scegliere le operazioni di finissaggio per conseguire le proprietà finali del prodotto
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Operazioni e macchinari di finissaggio tradizionale, nobilitazione in continuo e discontinuo. Classificazione in base all'aspetto esteriore, alla stabilità dimensionale, finissaggi che agiscono sul pelo, che miglioramento dell'uso del prodotto, che modificano la mano ✓ Denominazione e caratteristiche dei finissaggi: candeggio, carbonissaggio, mercerizzazione, calandratura, pressatura a costine, lucidatura, increspatura, goffratura, marezzatura, ceratura, cloraggio, decatissaggio, follatura, london, ramatura, sanforizzazione, superwash, trubenissaggio, vaporissaggio, cardatura e garzatura, spazzolatura, cimatura, pressatura, elettrizzazione, ratinatura, bruciapelo, smerigliatura, antimuffa, antitarre, antipiega, pressatura permanente, antiscorrimento, antistatico, antipilling, apprettatura Pag 254-272
METODOLOGIA	Lezione frontale, ricerca on line sugli utilizzi dei materiali
STRUMENTI	riviste di settore- siti on line
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni, verifica semi-strutturata
MODULO 4	<i>Le innovazioni in campo tessile</i>
COMPETENZE	✓ Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti definendone le specifiche
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Distinguere tra le fibre di nuova introduzione, selezionando quella più adatta, caso per caso ✓ Dare il giusto valore alle fibre tradizionali, reimpiegandole anche con altre funzioni ✓ Comprendere la potenzialità insita all'interno dei materiali di scarto e il valore aggiunto dato dal loro utilizzo
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'innovazione tecnologica nella filiera tessile: materie prime, processi produttivi e prodotti finiti. ✓ Bambù, ananas, ortica (estrazione, lavorazione e utilizzi). ✓ Fibre man made: lepur, eucalipto, soybean protein fiber, mais, biostell, fibra di latte crabyon, orang fiber(caratteristiche e utilizzi) ✓ Le microfibre, le fibre cave, le fibre composite, le nano fibre
METODOLOGIA	Lezione frontale, ricerca on line sugli utilizzi dei materiali
STRUMENTI	riviste di settore- siti on line



TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni, verifica semi-strutturata
MODULO 5	<i>Processi di lavorazione innovativi</i>
COMPETENZE	✓ Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti definendone le specifiche
ABILITÀ	✓ Definire l'utilizzo di trattamenti classici ed operazioni high-tech per ottenere specifici effetti moda sul prodotto tessile finito.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le innovazioni nella filatura: spun, multicomponenti integrati, voluminizzati (testurizzazione, processo HB,) fiammature e torsioni speciali, decorticati. Tessuti a fili sovrapposti, il tessuto spray. ✓ Le innovazioni nella stampa: i nanocolori , tinture fluorescenti, recupero della pasta madre, la stampa digitale, serigrafica su giostra, a croce su tavolo, con effetto crack
METODOLOGIA	Lezione frontale, ricerca on line sugli utilizzi dei materiali
STRUMENTI	riviste di settore- siti on line
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni, verifica semi-strutturata
MODULO 6	<i>I tessili tecnici</i>
COMPETENZE	✓ Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti definendone le specifiche
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere la complessità insita in un settore in continua evoluzione ✓ Orientarsi tra i diversi tessili tecnici proposti e le loro funzioni specifiche ✓ Comprendere quale tessile tecnico può essere adatto alle diverse innovazioni
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Definizione e terminologia, il Goretex. I tessili tecnici per l'abbigliamento: passivi, attivi, intelligenti ✓ Impermeabilizzante, idrorepellente, antifiama, protezione termica, termoregolante, alta visibilità, resistenza a strappi, tagli, impatti, cloro resistenti, autopulente. Antibatterico, anti UV, antipolline, a memoria di forma
METODOLOGIA	Lezione frontale, ricerca on line sugli utilizzi dei materiali
STRUMENTI	riviste di settore- siti on line
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni, verifica semi-strutturata



DISCIPLINA	ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DI MODA		
DOCENTE	PROF. LAURA PIGNATTA		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	AMALIA GRANDI		
TITOLO	"MARKETING, DISTRIBUZIONE E PRESENTAZIONE DEL PRODOTTO TESSILE ABBIGLIAMENTO"	VOL. UNICO	
ORE EFFETTUATE	77	VERIFICHE EFFETTUATE	6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	La nascita del marketing e le sue tre fasi		
COMPETENZE	✓ Elaborare semplici strategie di marketing per vincere la concorrenza		
ABILITÀ	✓ Saper individuare il posizionamento di un brand sul mercato ✓ Saper cogliere l'importanza del ruolo del marketing per un'azienda		
CONOSCENZE	✓ Conoscere l'importanza ed il ruolo del marketing per un'azienda di moda ✓ Conoscere le strategie di marketing per vincere la concorrenza		
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, immagini e video dal web		
STRUMENTI	Libro di testo, dispensa del docente, siti online		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni, verifica semi-strutturata		
MODULO 2	I mercati di consumo e i bisogni del consumatore		
COMPETENZE	✓ Applicare le ricerche di mercato per individuare i bisogni del consumatore ✓ Costruire una matrice SWOT		
ABILITÀ	✓ Identificare gli strumenti di ricerca di cui si avvale il marketing analitico ✓ Riconoscere i diversi modelli di copertura del mercato		
CONOSCENZE	✓ Conoscere le strategie di marketing per vincere la concorrenza ✓ Conoscere gli obiettivi e le caratteristiche principali del marketing analitico		
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, immagini e video dal web		



STRUMENTI	Libro di testo, dispensa del docente, siti online
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni, verifica semi-strutturata
MODULO 3	Il marketing analitico: le ricerche di mercato
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Applicare le ricerche di mercato per individuare i bisogni del consumatore ✓ Costruire una matrice SWOT
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Identificare gli strumenti di ricerca di cui si avvale il marketing analitico ✓ Riconoscere i diversi modelli di copertura del mercato
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere le strategie di marketing per vincere la concorrenza ✓ Conoscere gli obiettivi e le caratteristiche principali del marketing analitico
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, immagini e video dal web
STRUMENTI	Libro di testo, dispensa del docente, siti online
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni, verifica semi-strutturata
MODULO 4	Il marketing strategico
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Applicare criteri di segmentazione del mercato ✓ Costruire una mappa di posizionamento ✓ Analizzare strategie di posizionamento
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Leggere ed interpretare una mappa di posizionamento
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere gli strumenti per la pianificazione strategica (segmentazione e targeting) ✓ Conoscere il concetto di posizionamento ✓ Conoscere la segmentazione del mercato e dell'offerta moda
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, immagini e video dal web
STRUMENTI	Libro di testo, dispensa del docente, siti online
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni, verifica semi-strutturata
MODULO 5	Il marketing operativo
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere il punto del ciclo di vita in cui si trova un prodotto ✓ Calcolare il prezzo di un prodotto ✓ Programmare una campagna di comunicazione in relazione ai diversi destinatari ✓ Riconoscere le componenti di una strategia distributiva del prodotto



ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elenicare le caratteristiche che determinano il prezzo di un prodotto moda ✓ Suggestire strategie di prezzo ✓ Identificare gli obiettivi di una campagna di comunicazione ✓ Individuare le funzioni svolte da ciascun intermediario nel processo di distribuzione ✓ Interpretare il grafico del ciclo di vita di un prodotto moda
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere le caratteristiche del prodotto moda, le fasi del suo sviluppo, il suo ciclo di vita, i prodotti imitativi ✓ Conoscere il concetto di prezzo e le strategie di prezzo ✓ Conoscere le modalità di comunicazione del prodotto moda ✓ Conoscere le componenti di una rete di vendita
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, immagini e video dal web
STRUMENTI	Libro di testo, dispensa del docente, siti online
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni, verifica semi-strutturata
MODULO 6	Il piano marketing
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper applicare le strategie aziendali nella stesura del piano marketing
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Pianificazione aziendale e pianificazione di marketing
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, immagini e video dal web
STRUMENTI	Libro di testo, dispensa del docente, siti online
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Lavoro autonomo di stesura piano marketing



DISCIPLINA	TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA		
DOCENTI	PROF. SARA SCIACCALUGA		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	GRANA COSETTA / BELLINELLO ANGELA		
TITOLO	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI, MODELLISTICA E CONFEZIONE	VOL. 1/2	
ORE EFFETTUATE	180	VERIFICHE EFFETTUATE	4
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1:	PROGETTO "ABITI DI SCENA"		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestione del tempo e rispetto della consegna. ✓ Capacità di utilizzare gli strumenti e gli spazi del laboratorio di confezione. ✓ Sviluppare competenze di pianificazione e problem-solving ✓ Capacità di reagire in modo dinamico e creativo ad eventuali problemi pratici e relazionali. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Creare cartamodelli, interpretando il figurino ✓ Progettazione, controllo e lettura del cartamodello, piazzamento e confezione dei capi scelti. ✓ Confezionare, sfilare il capo sul cliente e rifinire un capo. ✓ Gestione in contemporanea di più cartamodelli per la realizzazione di un outfit completo ✓ Gestire e controllare i macchinari utilizzati in confezione. ✓ Rifinire e confezionare i capi seguendo il figurino, la scheda tecnica e le decisioni prese dal regista in corso d'opera. 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interpretazione del figurino ✓ Interpretazione del cartamodello ✓ Teoria della modellistica ✓ Teoria del piazzamento ✓ Teoria della vestibilità ✓ Conoscenza e utilizzo delle basi di modellistica e realizzazione di basi modellistiche ✓ Conoscenza e utilizzo degli strumenti della sartoria: macchina da cucire lineare, taglia e cuci, ferro da stiro e vari punti a mano. 		



METODOLOGIA	Lezioni laboratoriali
STRUMENTI	Appunti personali, ciclostilati, schemi, basi modellistiche
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Valutazione capi finiti
MODULO 2	LA MODELLISTICA BASILARE
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Acquisire i presupposti utili alla costruzione di tracciati ✓ Utilizzare in modo appropriato ed efficace di strumenti di produzione
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Identificare le tipologie di capi d'abbigliamento. ✓ Redigere la documentazione per la realizzazione del prodotto
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere le fasi propedeutiche alla realizzazione del capo ✓ Leggere un figurino ✓ Individuare le linee, volumi e vestibilità ✓ Compilare schede tecniche
METODOLOGIA	Lezioni laboratoriali
STRUMENTI	Libri di testo e ciclostilati
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche grafiche e pratiche
MODULO 3	DALLA PROGETTAZIONE DEL CAPO AL PIAZZAMENTO
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Progettare prodotti e componenti della filiera di interesse (anche) con l'ausilio di software dedicati ✓ Utilizzare in modo appropriato ed efficace di strumenti di produzione
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare i processi di lavorazione ✓ Gestire e controllare i parametri tecnologici di un processo produttivo. ✓ Rispettare le normative sulla sicurezza del lavoro e sulla tutela dell'ambiente.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La trasformazione e industrializzazione dei modelli base: (Gonne, pantaloni, camice), abiti con relative maniche (giro, raglan, kimono, fantasia) ✓ Capi spalla (bolero, giacche, cappotti); ✓ Compilazione schede tecniche del prototipo ✓ Il modello CAD, la digitalizzazione, lo sviluppo taglie manuale e con CAD; ✓ Il piazzamento ✓ La stesura del capo ✓ Gli interni del capo



	✓ La sicurezza sul lavoro
METODOLOGIA	Lezioni laboratoriali
STRUMENTI	Libri di testo e ciclostilati
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche grafiche e pratiche
MODULO 4	STUDIO DI TEMPI E METODI
COMPETENZE	✓ Programmare e organizzare il ciclo industriale
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare i processi di lavorazione ✓ Gestire e controllare processi produttivi. ✓ Rispettare le normative sulla sicurezza del lavoro e sulla tutela dell'ambiente.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Compilare commesse di lavorazione. ✓ Determinare il tempo adeguato di una produzione aziendale. ✓ Migliorare l'efficienza produttiva.
METODOLOGIA	Lezioni laboratoriali
STRUMENTI	Libri di testo e ciclostilati
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche teoriche e pratiche



DISCIPLINA	IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA		
DOCENTE	PROF. CACCIA LUCIA VALERIA		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	L.GHIBELLINI, C. TOMASI, M. ZUPO		
TITOLO	PRODOTTO MODA	VOL. 3,4/5	
ORE EFFETTUATE	156	VERIFICHE EFFETTUATE	11
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	PROGETTO COSTUMI DI SCENA		
COMPETENZE	✓ Progettare collezione moda ispirata al 1700 per abiti di scena teatrali		
ABILITÀ	✓ Progettare un insieme coerente di capi d'abbigliamento ✓ Progettare la collezione anche con l'ausilio della grafica computerizzata ✓ Sviluppare il progetto creando una collezione coerente con il tema e in accordo con le richieste definite dal copione e dal regista/attori		
CONOSCENZE	✓ Elementi e fasi della progettazione di una collezione ✓ Disegno di moda per la progettazione di capi e collezioni di abbigliamento		
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, video, slide, didattica laboratoriale		
STRUMENTI	Slide, fotocopie, pantoni, matite, pc		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Pratica		
MODULO 2	STORIA DELLA MODA		
COMPETENZE	✓ Analizzare gli sviluppi della storia della moda del ventesimo secolo		
ABILITÀ	✓ Individuare i canoni stilistici dei principali nomi e marchi della moda del passato e del presente. ✓ Correlare le tendenze moda agli eventi storici, socio-culturali e ai movimenti artistici.		
CONOSCENZE	✓ Canoni stilistici di nomi e marchi della moda. ✓ Storia della moda con particolare riferimento a tutto il 1900.		



METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, video, slide
STRUMENTI	Slide, video, libri di testo
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Scritto
MODULO 3	COLLEZIONE MATURITA'
COMPETENZE	✓ Progettare una collezione moda completa che comprenda capispalla
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Progettare un insieme coerente di capi d'abbigliamento ✓ Progettare la collezione anche con l'ausilio della grafica computerizzata ✓ Sviluppare il progetto creando una collezione coerente con il tema scelto
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elementi e fasi della progettazione di una collezione ✓ Disegno di moda per la progettazione di capi e collezioni di abbigliamento
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, didattica laboratoriale
STRUMENTI	Pantoni, matite, pc
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Pratica
MODULO 4	COLLEZIONE MODA ARTE
COMPETENZE	✓ Progettare una collezione moda ispirata ad uno degli artisti contemporanei proposti
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Progettare un insieme coerente di capi d'abbigliamento coerente con il tema scelto. ✓ Progettare una stampa pattern da inserire nei capi ✓ Progettare la collezione anche con l'ausilio della grafica computerizzata.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elementi e fasi della progettazione di una collezione ✓ Disegno di moda per la progettazione di capi e collezioni di abbigliamento
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, slide, didattica laboratoriale
STRUMENTI	Slide, pantoni, matite, pc
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Pratica
MODULO 5	CAD GRAFICO PER LA MODA
COMPETENZE	✓ Utilizzare gli strumenti adatti alla progettazione e alla rappresentazione grafica/laboratoriale.



ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Produzione di schede tecniche: disegno tecnico e grafico nella rappresentazione dei capi in piatto con relativi focus/dettagli/particolari. ✓ Saper utilizzare la terminologia tecnica adeguata.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere i termini tecnici specifici della materia. ✓ Conoscere e progettare il capo d'abbigliamento e le sue componenti attraverso metodi e tecniche per l'analisi progettuale.
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, didattica laboratoriale
STRUMENTI	Slide, video, fotocopie, pc
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Pratica



DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE SPORTIVE		
DOCENTE	PROF. CASTELLOTTI RUBEN		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	--		
TITOLO	--		VOL.
ORE EFFETTUATE	71	VERIFICHE EFFETTUATE	3+3
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	La percezione di sé e il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità espressive e motorie		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare i dati relativi alle capacità condizionali e coordinative e modificarli in autonomia ✓ Realizzare movimenti complessi, realizzare ed ampliare alcune metodiche legate all'allenamento. ✓ Essere in gradi di valutare le criticità del proprio corpo nei diversi ambienti e saper agire con cognizione e prudenza. ✓ Sperimentare varie tecniche espressivo-comunicative in lavori individuali e di gruppo. ✓ Acquisire consapevolezza delle capacità comunicative del corpo. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare e riprodurre schemi motori semplici e complessi ✓ Padroneggiare gli spetti non verbali della propria capacità espressiva ✓ Utilizzare un lessico specifico ✓ Osservare e rilevare come gli apparati vengano influenzati dal movimento. 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le capacità motorie e il movimento ✓ Il fitness. ✓ Le discipline che utilizzano il corpo come espressione(danza, mimo, teatro...) 		
METODOLOGIA	Lezione frontale con esempi -cooperative learning		
STRUMENTI	Materiale presente in palestra-slide – video sportivi		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Pratica – brevi interrogazioni		



MODULO 2	Gli sport, le regole e il fair play
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sperimentare l'importanza del valore ludico e inclusivo dello sport. ✓ Saper praticare i principali sport individuali e di squadra e imparare a segnare i punti ✓ Partecipare attivamente ed interagire con i compagni ✓ Saper applicare un arbitraggio imparziale ✓ Sperimentare la collaborazione tra compagni nel rispetto dei rispettivi ruoli e collaborare nell'organizzazione di progetti motori.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sperimentare alcuni fondamentali individuali degli sport trattati. ✓ Realizzare le prime azioni acrobatiche a corpo libero. ✓ Collaborare attivamente nel gruppo per raggiungere il risultato
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sport individuali- Ginnastica artistica: il corpo libero ✓ Sport di squadra: Pallacanestro: fondamentali di squadra, regolamento di gioco e arbitraggio ✓ Ultimate frisbee: regolamento di gioco e arbitraggio. ✓ Regolamento degli sport praticati ✓ Il fair play e il codice etico.
METODOLOGIA	Lezione frontale con esempi -cooperative learning
STRUMENTI	Materiale presente in palestra-slide – video sportivi
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Pratica – brevi interrogazioni
MODULO 3	Salute e benessere – prevenzione e relazione con l'ambiente naturale e tecnologico
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sperimentare come una dieta equilibrata influisca sull'attività motoria e mettere in pratica l'igiene alimentare per prevenire rischi. ✓ Comprendere le potenzialità ed i pericoli di internet. ✓ Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute dando un giusto valore all'attività fisica.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sperimentare sport individuali e di squadra in diversi ambienti naturali ✓ Realizzare assistenza ai compagni e sperimentare la trasversalità delle proposte sportive. ✓ Saper intervenire in caso di emergenza.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sport e tecnologia: gli strumenti che aiutano la prestazione sportiva ✓ Strumenti tecnologici di supporto all'attività fisica. ✓ Le problematiche del doping.
METODOLOGIA	Lezione frontale con esempi -cooperative learning
STRUMENTI	Materiale presente in palestra-slide – video sportivi
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Pratica – brevi interrogazioni



Le programmazioni disciplinari riportate sono state condivise e approvate dai rappresentanti degli studenti con i docenti del consiglio di classe.



10. PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

“Violenza e Parità di genere”

Il percorso di Educazione civica per la classe terza ha riguardato l’avverso percorso che ancora riguarda le donne in termini di disuguaglianza.

Il progetto si è svolto nel primo e secondo quadrimestre e, con il coordinamento del docente di storia, ha lasciato libertà ai docenti interessati di affrontare il progetto nelle modalità che hanno ritenuto più opportune.

In ambito ideativo hanno realizzato una presentazione da esporre davanti alla classe: il cambiamento del costume della donna attraverso i cambiamenti politici e sociali.

Diversità e Inclusione nell’industria della Moda

La moda è un business ma anche un fenomeno quotidiano che, in varie forme, coinvolge persone di diverse etnie, culture e credenze. In effetti, non molto diversamente dal food, la moda è un’industria che tocca da vicino le nostre vite in quanto strumento di espressione della nostra identità e del nostro stile di vita. Dati i paradigmi di entrambi i settori, è chiaro come la diversità culturale, la consapevolezza e lo scambio positivo siano ciò che permette all’umanità di progredire, portando valore alla “fashion community” mondiale.

A partire da questa riflessione, la Camera Nazionale della Moda Italiana ha sviluppato un manifesto che si articola in 10 punti in termini di Diversità ed Inclusione, rivolto a tutti i Brand di moda italiani. In una prima fase del progetto gli studenti hanno analizzato tutti i punti del suddetto Manifesto, e successivamente, divisi a gruppi, hanno approfondito un singolo punto con riflessioni personali e presentato il lavoro al resto della classe. Nella seconda fase del progetto si è passati ad un’analisi approfondita, attraverso video esplicativi, delle modalità comunicative che i Brand adottano in termini di inclusione e diversità.

Il Power Dressing

Il progetto idoneo ad una classe quinta, che quindi si appropria ad entrare nel mondo del lavoro, è stato pensato per fornire agli studenti e alle studentesse gli elementi per conoscere le nozioni base fondamentali in merito alla condizione femminile, alle norme e i diritti che tutelano le lavoratrici e alle disparità di genere ancora presenti. Inoltre, si è approfondito il legame tra moda e potere analizzando il ruolo del costume in diversi ambiti sociali e lavorativi.

Durante il percorso gli studenti hanno avuto inoltre la possibilità di approfondire gli aspetti storici, culturali e sociali di questo tema, comprendendo come si sia evoluto il ruolo della donna applicando anche competenze tecniche e di settore.



11. MODALITA' DIDATTICA CLIL – INSEGNAMENTO DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL) IN LINGUA STRANIERA

(ai sensi dell'art. 10 comma C - prot. m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti.R.0000053.03.03.2021)

Il termine CLIL, acronimo di Content and Language Integrated Learning indica una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera e favorisce quindi sia l'acquisizione dei contenuti della disciplina scelta sia l'apprendimento della lingua straniera.

La classe ha effettuato 9 ore di CLIL nella Disciplina non linguistica svolta in lingua straniera (inglese) e precisamente "Economia e marketing delle aziende di moda". E' stata effettuata una valutazione orale a fine modulo.

ARGOMENTI SVOLTI NEL DETTAGLIO:

- ✓ What is marketing and its origin.
- ✓ Market and competitors.
- ✓ Consumers need and Maslow's pyramid.
- ✓ The three phases of marketing: Analytical, it is based on research and SWOT analysis.
- ✓ Strategic with the three strategies used (segmentation, targeting and positioning).
- ✓ Operating: 4P steps which help the company to reach its objectives (product, price, place, promotion).
- ✓ Focus on fashion advertising.

12. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

TIPOLOGIA DI PROVA	data	data	data
PRIMA PROVA	11/12/23	03/04/24	15/05/24
SECONDA PROVA	25/03/24		
COLLOQUIO			



13.

**TESTI UTILIZZATI PER LO SVOLGIMENTO DELLE SIMULAZIONI DI PRIMA
E SECONDA PROVA D'ESAME**

1° SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1 Giovanni Pascoli, *Scalpitio*, in *Myrica*, Firenze, Sansoni, 1974

Si sente un galoppo lontano
(è la...?)¹
che viene, che corre nel piano
con tremula² rapidità.

Un piano deserto, infinito;
tutto ampio, tutto arido, eguale:
qualche ombra d'uccello smarrito,
che scivola simile a strale³:

non altro. Essi⁴ fuggono via
da qualche remoto sfacelo⁵;
ma quale, ma dove egli sia,
non sa nè la terra nè il cielo.

Si sente un galoppo lontano
più forte,
che viene, che corre nel piano:
la Morte! la Morte! la Morte!

¹ la: morte

² tremula: vibrante

³ freccia

⁴ gli uccelli

⁵ disastro



Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto informativo del testo in massimo 5 righe.
2. La lirica ha una struttura a intreccio, lineare, parallela o circolare? Motiva la risposta.
3. Alcuni termini sono carichi di elementi fortemente simbolici come “galoppo lontano” (vv. 1 e 13), “tremula rapidità (v. 4), “piano deserto” (v.5), “uccello smarrito” (v.7), “remoto sfacelo” (v.10): a quale condizione esistenziale dell’uomo alludono queste espressioni?
4. Come viene descritto il paesaggio? Quali immagini evocano al meglio l’atmosfera evocata?
5. Chiarisci il valore della parola “Morte” ripetuta nell’ultimo verso.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso di morte e solitudine presente in questo testo. Metti poi in relazione questa poesia con la vita dell’autore, altri testi analizzati durante il tuo percorso scolastico e/o con altri autori di tua conoscenza.

PROPOSTA A2 Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell’attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l’isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull’ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall’ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell’uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L’immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un’aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l’aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l’anima e l’intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di



sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...] Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...] Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

1 stimansi: si stima, si considera.

2 messe: il raccolto dei cereali.

3 concio: conciato, ridotto.

4 casipola: casupola, piccola casa.

5 cataletto: il sostegno della bara durante il trasporto.

6 Ruota: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1 Testo tratto da Oliver Sacks, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica. Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “ha alcuna relazione con il mondo reale”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.



PROPOSTA B2 *Ralf Dahrendorf (1929-2009), sociologo e politologo di fama mondiale, prende in esame alcune tematiche del nostro tempo, interrogandosi sul significato del progresso e sui limiti che il concetto di perfettibilità del genere umano comporta*

Ci riusciremo? Riusciremo mai a progredire sulla strada che porta a un mondo migliore? [...] “La razza umana sta costantemente progredendo verso il meglio?” (Kant). [...] Noi, che abbiamo davanti agli occhi non solo il rivolgimento di una rivoluzione con le sue vittime, ma tutto il XX secolo con i suoi inauditi eccidi, abbiamo buoni motivi per essere ancora più cauti. Le due guerre mondiali, ma soprattutto l’Olocausto, i regimi terroristici di Stalin e di Mao, le guerre di genocidio in Africa ci fanno esitare a pronunciare in genere la parola “progresso”. In ogni caso, non parleremo di “costante progresso verso il meglio”. Ma i sopravvissuti hanno i propri diritti, tra i quali c’è comunque quello di verificare le idee di Kant. Ancora nel 1798 egli pronosticava minor “violenza da parte dei potenti” e maggiore “ossequenza alle leggi”, meno discordia e più beneficenza, e anche una maggior dose di quel che oggi chiamiamo trust, la “fiducia nel fatto che si mantenga la parola, ecc.”, cose che finiranno con l’estendersi “anche ai popoli nei reciproci rapporti esterni, fino alla società cosmopolitica”. Kant dice “finirà”, non “potrebbe finire” ma aggiunge subito la limitazione: “non dobbiamo nemmeno riprometterci troppo dagli uomini nel loro progresso verso il meglio”, e addirittura scherza su questo “meglio”. Egli ricorda “il medico che incoraggiava di giorno in giorno i suoi pazienti con la speranza di un miglioramento”, e poi, a un amico che gli chiedeva come stava lui, rispose: “Come può andare? Sto morendo a furia di miglioramenti!”. Il miglioramento significa nel contesto di questa analisi: più chances di vita per più persone. Le ho inizialmente definite “opzioni”, dunque funzione da una parte di diritti positivi, dall’altra di un’offerta di alternative. Se prendiamo quelle che secondo molti standard sono le società più avanzate dei giorni nostri – per così dire il “primo mondo” –, in esse le chances di vita di molti hanno toccato un livello che non si è mai visto nella storia. Ne consegue quanto meno che la ricchezza di chances di vita dei paesi dell’OCSE all’inizio del XXI secolo rappresenta la norma. Grandi chances per molti sono non soltanto pensabili ma, almeno oggi, reali. Non sono un’utopia. Molto più difficile la questione di chi siano coloro che godono di queste chances, o piuttosto quanti siano quelli che non ne godono. [...] Le chances di vita hanno senso soltanto quando le opzioni rimangono inserite in coordinate di solidarietà, di appartenenza e di comunanza. Se la società si disgrega e subentra l’anomia, tutte le possibilità di scelta scompaiono. Se tutto ha lo stesso valore, vuol dire che tutto diventa indifferente.

R. Dahrendorf, *Libertà attiva*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2005

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. La riflessione di Dahrendorf prende avvio da un interrogativo importante posto dal filosofo Kant, a partire dal quale il sociologo formula la sua tesi: sintetizzala.
2. Individua e riassume gli argomenti sviluppati in ogni paragrafo evidenziando gli elementi logici (connettivi, approfondimenti e/o riprese di concetti e termini, parziali rettifiche, ecc.) che conferiscono consequenzialità e coesione al ragionamento. Spiega i passaggi cruciali nella comprensione del testo
3. Quali eventi, secondo l’autore, «ci fanno esitare a pronunciare in genere la parola “progresso”»?
4. Quale diritto il sociologo riconosce ai sopravvissuti in relazione a quanto Kant pronosticava nel 1798? Quale limitazione il filosofo tedesco poneva subito dopo al “progresso” inteso come processo inarrestabile «verso il meglio dell’umanità»? **PRODUZIONE** Imparo ad argomentare



Produzione

A partire dall'Ottocento, parallelamente allo sviluppo industriale della società, si intensifica la riflessione sul progresso. Le posizioni di filosofi, sociologi, letterati non sono univoche e pongono in alcuni casi limitazioni al concetto di perfettibilità del genere umano in relazione alle innovazioni tecniche e scientifiche. Sviluppa l'argomento esprimendo il tuo punto di vista e supportando le tue argomentazioni con riferimenti appropriati.

PROPOSTA B3 Nazione e nazionalismi

L'appartenenza a una comunità nazionale e la sovranità nazionale hanno avuto un peso determinante nella storia contemporanea europea tra Ottocento e Novecento, per poi riemergere in forma di preoccupante rigurgito a partire dalla fine del XX secolo. Nel saggio *Nazioni e nazionalismi*, il filosofo ceco Ernest Gellner (1925-1955) riflette sull'origine del concetto di nazione.

Ernst Gellner, *Le nazioni sono costruzioni funzionali a un progetto politico*

(...) è l'età del nazionalismo che definisce le nazioni e non l'inverso, come potrebbe sembrare più logico. (...) quando le condizioni sociali generali favoriscono culture superiori standardizzate, omogenee, sostenute centralmente, che si estendono a intere popolazioni e non soltanto a minoranze, si viene allora a creare una situazione in cui le culture unificate, garantite dai meccanismi educativi e ben definite, costituiscono quasi l'unico tipo di unità con cui gli uomini si identificano volentieri, e spesso con entusiasmo. Le culture appaiono ora come le naturali depositarie della legittimità politica. Soltanto in questo momento diventa chiaro che ogni violenza sui loro confini da parte delle unità politiche costituisce uno scandalo. In queste condizioni gli uomini esprimono la volontà di essere politicamente uniti con quelli, e con quelli soltanto, che condividono la loro cultura. Gli Stati esprimono allora la volontà di estendere i propri confini fino ai limiti delle proprie culture, e di proteggere e imporre le proprie culture fin là dove arriva il loro potere. La fusione di volontà, cultura e Stato diventa la norma, e una norma non facilmente o frequentemente trasgredita. (...)

È il nazionalismo che genera le nazioni, e non l'inverso. Senza dubbio, il nazionalismo usa le preesistenti proliferazioni di cultura e ricchezza culturale, che sono un retaggio storico, anche se le usa in maniera molto selettiva, e il più delle volte le trasforma radicalmente. Le lingue morte possono essere fatte rivivere, le tradizioni si possono inventare, fittizie purezze primigenie ripristinare. Ma questo aspetto culturalmente creativo, fantasioso, decisamente inventivo dell'entusiasmo nazionalista non dovrebbe permettere a nessuno di concludere, erroneamente, che il nazionalismo è un'invenzione ideologica, artificiosa e contingente. (...)

Niente potrebbe essere più lontano dalla verità di una simile supposizione. Il nazionalismo non è quel che sembra e soprattutto non è quel che sembra a se stesso. Le culture che pretende di difendere e rianimare sono spesso invenzioni sue, o sono modificate a tal punto da risultare irriconoscibili. Nondimeno il principio nazionalista in quanto tale (...) ha radici molto profonde nelle nostre comuni condizioni attuali, non è affatto contingente e non sarà facile respingerlo.

L'illusione e l'autoillusione di fondo creata dal nazionalismo consiste in questo: il nazionalismo è, sostanzialmente, l'imposizione generale di una cultura superiore a una società in cui in precedenza culture inferiori dominavano la vita della maggioranza, e in alcuni casi della totalità, della popolazione. Significa la diffusione generalizzata di una lingua, mediata dalla scuola e controllata a livello accademico, codificata per le esigenze di comunicazioni tecnologiche e burocratiche ragionevolmente precise. Esso è il consolidamento di una società impersonale, anonima, con individui atomizzati reciprocamente sostituibili, tenuta insieme soprattutto da una cultura comune di questo tipo, in luogo di una precedente complessa struttura di gruppi locali, sostenuta da culture popolari che si riproducono localmente, ciascuna con caratteristiche proprie, ad opera dei micro-gruppi stessi. Questo è ciò che realmente avviene.



Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando la tesi sostenuta da E. Gellner e le principali argomentazioni.
2. Secondo E. Gellner, è il nazionalismo che genera le nazioni. Che cosa significa? Prova a spiegare qual è il ruolo del nazionalismo rispetto a un potere politico e quale può essere stata la sua utilità in un contesto sociale frammentato come quello della società industriale ottocentesca.
3. Che cosa intende dire Gellner quando afferma che il nazionalismo non è un fenomeno contingente e che non sarà facile respingerlo?

Produzione

Condividi la posizione di Gellner riguardo l'origine del concetto di nazione o ritieni invece che essa andrebbe ricercata nell'esistenza di valori, simboli e miti preesistenti al loro utilizzo "politico"? Alla luce delle tue conoscenze, rifletti sul significato e sulle conseguenze del ricorso a una retorica nazionalista tra Ottocento e Novecento e nell'Europa contemporanea.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1 Pessimismo e ottimismo

«Essere pessimisti è più saggio: si dimenticano le delusioni e non si viene ridicolizzati davanti a tutti. Perciò presso le persone sagge l'ottimismo è bandito. L'essenza dell'ottimista non è guardare al di là della situazione presente, ma è una forza vitale, la forza di sperare quando gli altri si rassegnano, la forza di tenere alta la testa quando sembra che tutto fallisca, la forza di sopportare gli insuccessi, una forza che non lascia mai il futuro agli avversari, ma lo rivendica per sé. Esiste certamente anche un ottimismo stupido, vile, che deve essere bandito. Ma nessuno deve disprezzare l'ottimismo inteso come volontà di futuro, anche quando dovesse condurre cento volte all'errore; perché esso è la salute della vita, che non deve essere compromessa da chi è malato.»

Dietrich BONHOEFFER, *Resistenza e resa. Lettere e scritti dal carcere*, Edizioni Paoline, Milano
1988

Il candidato rifletta sulla citazione tratta da un testo di Bonhoeffer e, sulla base delle sue conoscenze e dei suoi studi sul mondo contemporaneo, esprima le sue considerazioni su un duplice modo di guardare al futuro, quello che privilegia una visione apocalittica e negativa – distruzioni ambientali, crescita demografica incontrollata, espansione dei conflitti e altro – e quello che, facendo leva sull'etica della responsabilità e dell'impegno, sceglie di credere e operare per contribuire a cambiare e migliorare la realtà



PROPOSTA C2 Analfabetismo di ritorno in Italia

Secondo i dati ISTAT relativi all'ultimo censimento, risalente al 2011, il tasso di analfabetismo in Italia è dell'1,1%, lontanissimo da quel 78% rilevato nel 1861, all'indomani dell'unificazione.

Se il problema dell'analfabetismo strutturale¹ sembra dunque sostanzialmente risolto, si registra però oggi nella popolazione italiana un altissimo tasso di analfabetismo funzionale. Per analfabetismo funzionale si intende l'incapacità di usare in modo efficace le competenze di lettura, scrittura e calcolo nella vita quotidiana: analfabeti funzionali sono coloro che, pur essendo formalmente in grado di leggere e scrivere, hanno difficoltà a comprendere un libretto di istruzioni o a leggere l'orario dell'autobus, a consultare un dizionario o a leggere un articolo di giornale. Secondo lo studio PIAAC² del 2013, infatti, le competenze linguistiche e matematiche degli adulti italiani (16-65 anni) sono tra le più basse dei paesi OCSE³, con un 28% di cosiddetti *low skilled*, che faticano semplicemente a gestire la vita quotidiana e sono a tutti gli effetti a rischio di esclusione sociale, e con circa il 70% di individui che si collocano comunque al di sotto di quello che è ritenuto il livello adeguato per un positivo inserimento nelle dinamiche sociali, politiche ed economiche.

Discuti criticamente il problema, riflettendo sulle sue possibili cause e conseguenze di questo fenomeno molto forte in Italia, anche alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze di vita e di studio.

Articola il tuo discorso in paragrafi opportunamente titolati e assegna al testo un titolo che ne esprima in modo sintetico il contenuto.

¹ analfabetismo strutturale: si intende l'incapacità di scrivere, leggere e fare calcoli, dovuta di norma alla mancata scolarizzazione.

¹ Programme for the International Assessment of Adult Competencies, è un programma dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico volto a indagare attraverso un questionario e dei test cognitivi specifici le abilità fondamentali della popolazione adulta di numerosi paesi del mondo, ovvero quelle competenze ritenute indispensabili per partecipare attivamente alla vita sociale ed economica odierna.

² Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico. Ne fanno parte attualmente 36 paesi: Australia, Austria, Belgio, Canada, Cile, Corea del Sud, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Regno Unito, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



2° SIMULAZIONE ESAME DI STATO
DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

¹ Come: mentre

² umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

³ stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2 Alberto Moravia, *Gli indifferenti*

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita... - Come a non evitare? - domandò la madre.

Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa - disse Carla - che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, - rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida.

«Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a



mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie ch  tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurit  completa, ignuda oscurit .

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guard  l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si trover  in qualche modo.»

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Per quale motivo 'la paura della madre ingigantiva'?
3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede 'povera, sola, con quei due figli, senza amicizie': l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1 Le radici del razzismo

Il sociologo **Umberto Galimberti** analizza le vere radici del razzismo; egli ritiene che queste vadano ricercate non tanto nel colore della pelle o nei diversi tratti somatici dello straniero, bersaglio del sentimento di discriminazione, quanto nel processo di disgregazione proprio delle societ  sviluppate e nel terrore del nostro declassamento e perdita d'identit .

“Chi l'avrebbe mai detto che un pigmento nero o giallo della pelle, o un taglio differente dell'angolatura degli occhi sarebbero diventati un pretesto per una discriminazione razziale? Eppure essere neri o gialli in una societ  di bianchi, cos  come essere ebrei in un passato recente o musulmani oggi, genera sospetto e diffidenza. Se incominciassimo a pensare che queste differenze somatiche o religiose non sono solo frutto di casuali evoluzioni fisiche o culturali, ma qualcosa che mette alla prova la nostra capacit  di percepirci come uomini in grado di apprezzare le differenze, sospinti da quella curiosit  che



pag. 69

non manca ai bambini, ma troppo spesso agli adulti che preferiscono stare “tra loro” piuttosto che con gli altri?

Io non penso che il razzismo scaturisca dal colore della pelle o dalle differenze culturali o religiose, ma sia piuttosto un sintomo che caratterizza le società sviluppate, attraversate da processi interni di disgregazione che minacciano l'identità collettiva e le condizioni di benessere che, a causa della disgregazione, della mancanza d'iniziativa e della corruzione dei costumi non si sa come difendere. E perciò, prima di identificare la propria patologia, si preferisce accusare lo straniero di essere causa della propria dissolvenza.

Per ragioni economiche, dovute al fatto che nessuno di noi svolge più i lavori che affidiamo agli stranieri (primo sintomo della disgregazione della società), accogliamo gli immigrati purché non si integrino (nonostante le chiacchiere che a questo proposito si fanno), perché la loro integrazione cancellerebbe le differenze socialmente percepibili tra Noi (che per difendere la nostra identità ci consideriamo superiori) e Loro (che accogliamo solo se si mantengono a un livello inferiore e subordinato).

A ostacolare l'integrazione non sono tanto Loro, quanto Noi che ci sentiamo minacciati di declassamento se anche loro hanno diritto a una casa, a un'assistenza medica, a una pensione, ai vantaggi di uno stato sociale che Noi, a differenza di Loro, abbiamo conquistato.

Come opportunamente sostiene il politologo francese André Taguieff, lo straniero è ritenuto “inferiore” per il timore che un innalzamento del suo livello di vita comporti per noi un precipitare al suo livello, fino a esserne sommersi, inglobati e risucchiati. L'ostilità verso lo straniero nasce allora dal terrore del nostro declassamento, le cui cause vanno invece ricercate nell'indolenza e nella scarsa capacità di sacrificio tipica delle società opulente.

[...] Alla base del razzismo c'è, dunque, sempre il timore di perdere i propri privilegi, guadagnati magari anche con grandi sacrifici nel corso della storia, e che oggi si vogliono mantenere senza sacrifici, per il semplice diritto che ci deriva dall'essere stati i primi ad averli conquistati.

Il pregiudizio razzista e l'ostilità per lo straniero che esso diffonde hanno forse come unica motivazione quella di eliminare la concorrenza di coloro che nella storia sopraggiungono dopo di noi e minacciano il nostro declassamento, siano essi gli stranieri o le donne.

Non dunque il pigmento della pelle o le differenze culturali o religiose, ma il terrore di perdere la nostra ricchezza, perché tutti sappiamo che una ricchezza è tale non quando la si possiede, ma quando si è in grado di mantenerla.”

U. Galimberti, *I miti del nostro tempo*, Feltrinelli, Milano, 2019

Comprensione e analisi

1. La tesi vera e propria sostenuta dall'autore è introdotta da alcune interrogative che hanno la funzione di mettere in discussione certezze e pregiudizi: quali?
2. Individua la tesi che Galimberti formula sulle radici del razzismo: a quali argomenti ricorre per ribadire la fondatezza?
3. Il pensiero del politologo André Taguieff rafforza o indebolisce il punto di vista dell'autore? Motiva la tua risposta. Spiega i passaggi cruciali nella comprensione del testo
4. La riflessione del sociologo si sviluppa intorno ad alcuni concetti fondamentali: identità, disgregazione, declassamento, integrazione. Spiega il significato che queste parole assumono nello sviluppo del ragionamento.
5. Che cosa siamo disposti a concedere agli stranieri? Qual è il limite che poniamo alla loro accoglienza nel nostro paese?
6. Quale origine hanno il «pregiudizio razzista e l'ostilità per lo straniero»?



Produzione

L'indebolimento del nostro senso di identità e appartenenza, all'interno di una società minacciata da forze di disgregazione e dissolvenza, va di pari passo con il sentimento di ostilità che nutriamo nei confronti del diverso e dello straniero. Analizza il fenomeno del razzismo anche nelle sue radici storiche: quale possibile politica di integrazione può essere attuata per contrastare quei rigurgiti di odio razziale le cui manifestazioni, come ci insegna la storia, appaiono tanto più evidenti e frequenti in concomitanza di crisi economiche e incertezza politica e sociale?

PROPOSTA B2

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al fast trip si aggiunge anche il fast food, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo.

[...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al fast trip e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.



3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina 'festina lente'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Jared Diamond, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di “scienza della politica”, di “scienza economica”, ma si è restii a usare l'espressione “scienza storica”. Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: “La storia non è che un insieme di fatti”, oppure: “La storia non significa niente”. Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze “vere” ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola scientia sta nel verbo scire, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia. Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara solidale con gli studenti di storia?
4. Che cosa si intende con l'espressione scienze storiche intese in questo senso allargato?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.



TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Essere fratelli nel dolore

«Ero in presenza della morte, in presenza della natura, di una natura che imparavo a conoscere in modo nuovo, in modo terribile. Dal momento che arrivo ad essere un uomo che fa la guerra, non è l'idea d'uccidere o di essere ucciso che mi tormenta: ero un uomo che non voleva altro per sé se non i rapporti con l'assoluto, l'assoluto che era rappresentato dalla morte, non dal pericolo, che era rappresentato da quella tragedia che portava l'uomo a incontrarsi nel massacro. Nella mia poesia non c'è traccia d'odio per il nemico, né per nessuno: c'è la presa di coscienza della condizione umana, della fraternità degli uomini nella sofferenza, dell'estrema precarietà della loro condizione. C'è volontà d'espressione, necessità d'espressione, c'è esaltazione, nel Porto Sepolto, quell'esaltazione quasi selvaggia dello slancio vitale, dell'appetito di vivere, che è moltiplicato dalla prossimità e dalla quotidiana frequentazione della morte. Viviamo nella contraddizione».

Note in *Vita d'un uomo Tutte le poesie*, Grandi classici Oscar Mondadori, p.520



Con queste parole Ungaretti rievoca a distanza di anni le ragioni della sua scrittura poetica in relazione all'esperienza del fronte. La condizione estrema della trincea diventa metafora della precarietà della condizione umana e occasione per ricercare l'Assoluto, mentre il nemico non appare più tale nella sofferenza che unisce gli uomini in un vincolo universale di fraternità. A partire dalla rievocazione di Ungaretti, rifletti sugli effetti irreversibili che ogni guerra produce nella vita dell'uomo, attraverso le sue devastazioni materiali e morali. Fai riferimento alla storia del secolo scorso, ai conflitti che l'hanno attraversata e alle guerre in corso.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



3° SIMULAZIONE ESAME DI STATO
DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo
e la terra, poi nel suo giorno
esatto mise i luminari in cielo
e al settimo giorno si riposò

Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza,
senza mai riposare, con la sua
intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno
d'una notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali
a quelli che giravano
dalla creazione dle mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale Sputnik I, avvenuto nel 1957.



Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individua e commentane il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione 'intelligenza laica': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico-tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.

PROPOSTA A2

Italo Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*, in *Romanzi e racconti*, Vol. I, edizione diretta da C. Milanini, a cura di M. Barenghi e B. Falchetto, Mondadori, Milano 1991.

A volte il fare uno scherzo cattivo lascia un gusto amaro, e Pin si trova solo a girare nei vicoli, con tutti che gli gridano impropri e lo cacciano via. Si avrebbe voglia d'andare con una banda di compagni, allora, compagni cui spiegare il posto dove fanno il nido i ragni, o con cui fare battaglie con le canne, nel fossato. Ma i ragazzi non vogliono bene a Pin: è l'amico dei grandi, Pin, sa dire ai grandi cose che li fanno ridere e arrabbiare, non come loro che non capiscono nulla quando i grandi parlano. Pin alle volte vorrebbe mettersi coi ragazzi della sua età, chiedere che lo lascino giocare a testa e pila, e che gli spieghino la via per un sotterraneo che arriva fino in piazza Mercato. Ma i ragazzi lo lasciano a parte, e a un certo punto si mettono a picchiarlo; perché Pin ha due braccine smilze smilze ed è il più debole di tutti. Da Pin vanno alle volte a chiedere spiegazioni su cose che succedono tra le donne e gli uomini; ma Pin comincia a canzonarli gridando per il carrugio e le madri richiamano i ragazzi: - Costanzo! Giacomino! Quante volte te l'ho detto che non devi andare con quel ragazzo così maleducato! Le madri hanno ragione: Pin non sa che raccontare storie d'uomini e donne nei letti e di uomini ammazzati o messi in prigione, storie insegnategli dai grandi, specie di fiabe che i grandi si raccontano tra loro e che pure sarebbe bello stare a sentire se Pin non le intercalasse di canzonature e di cose che non si capiscono da indovinare. E a Pin non resta che rifugiarsi nel mondo dei grandi, dei grandi che pure gli voltano la schiena, dei grandi che pure sono incomprensibili e distanti per lui come per gli altri ragazzi, ma che sono più facili da prendere in giro, con quella voglia delle donne e quella paura dei carabinieri, finché non si stancano e cominciano a scapacciarlo. Ora Pin entrerà nell'osteria fumosa e viola, e dirà cose

pag. 76



oscene, impropri mai uditi a quegli uomini fino a farli imbestialire e a farsi battere, e canterà canzoni commoventi, struggendosi fino a piangere e a farli piangere, e inventerà scherzi e smorfie così nuove da ubriacarsi di risate, tutto per smaltire la nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto le sere come quella.

Il sentiero dei nidi di ragno di Italo Calvino (1923 -1985), pubblicato nel 1947, è ambientato in Liguria, dopo l'8 settembre 1943, all'epoca della Resistenza. Pin, orfano di madre e affidato alla sorella che per vivere si prostituisce, cresce per strada abbandonato a se stesso, troppo maturo per giocare con i bambini e estraneo, per la sua età, al mondo degli adulti. Il suo unico rifugio è un luogo segreto in campagna, in cui i ragni fanno il nido. In carcere, dove finisce per un furto, entra in contatto con i partigiani ai quali si aggrega non appena riesce a fuggire di prigione; con loro condivide le esperienze drammatiche della fine della guerra.

Comprensione e analisi

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

1. Il sentimento di inadeguatezza di Pin e la sua difficoltà di ragazzino a collocarsi nel mondo sono temi esistenziali, comuni a tutte le generazioni. Rifletti su come questi motivi si sviluppano nel brano.
2. L'autore utilizza strategie retoriche come ripetizioni, enumerazioni, metafore e altre; introduce inoltre usi morfologici, sintattici e scelte lessicali particolari per rendere più incisivo il suo racconto; ne sai individuare qualcuno nel testo?
3. Cosa vuole significare l'espressione "nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto"? Ti sembra che sia efficace nell'orientare la valutazione su tutto ciò che precede?

Interpretazione e commento

Il sentiero dei nidi di ragno racconta della tragedia della Seconda Guerra Mondiale e della lotta partigiana, ma racconta anche la vicenda universale di un ragazzino che passa drammaticamente dal mondo dell'infanzia a quello della maturità. Il brano si sofferma proprio su questo. Svolgi qualche riflessione relativa a questo aspetto anche utilizzando altri testi (poesie e romanzi, italiani e stranieri) che raccontano esperienze simili di formazione o ingresso nella vita adulta.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?» Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola



utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife² e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elaboro un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



PROPOSTA B2

Testo tratto da: Oriana Fallaci, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivete' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza. Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

¹ Pascal: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² Bertrand Russell: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ Foster Dulles: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. «La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?» Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.



PROPOSTA B3

Testo tratto da: Piero Angela, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l’elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l’80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l’uscita di scena di attività obsolete e l’ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L’enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali. Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario. Per questo è così importante il ruolo di chi ha un’idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘distruzione creativa’?
3. Cosa intende Piero Angela con l’espressione ‘ricchezza immateriale’?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell’autore, un ‘sistema molto efficiente’?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l’innovazione. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull’argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.



TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Maria Antonietta Falchi, *Donne e costituzione: tra storia e attualità, in Il 75° anniversario della Costituzione*, “Storia e memoria”, anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l’esercizio dell’elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l’Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella “Commissione dei 75” incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l’ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell’emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all’epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica. Ebbe inizio così quell’importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105. «[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l’identità culturale, incalzata dall’avvento di culture altre; l’identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l’origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c’è dialogo non c’è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di



cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli. Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ITAM – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITAM – SISTEMA MODA

ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Tema di: TECNOLOGIE APPLICATE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA

Il candidato, a seconda che nell'ambito delle abilità e conoscenze previste dalle linee guida abbia approfondito la progettazione di tessuti a fili rettilinei, di tessuti a maglia o di confezione, scelga il tema 1, il tema 2 o il tema 3.

TEMA 1 - TESSUTI A FILI RETTILINEI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato, a libera scelta, può svolgere la prova A relativa a materiali tessili in lana o la prova B relativa a materiali tessili in cotone.

PROVA A - Materiali tessili in lana

Il responsabile di produzione di un'azienda tessile, che produce filati di lana pettinata, deve predisporre un piano di filatura per una possibile espansione dell'azienda in un paese estero.

Si prevede una produzione di 2800 Kg/giorno di filato di Nm 56 con torsione pari a 680 giri/metro.

La mescolatrice è alimentata da un top (nastro pettinato di peso pari a 26 g/m) e l'attività giornaliera dell'impianto è di tre turni da 7 ore e 30 min ciascuno.

Dati di lavorazione macchine:

MACCHINA	rendimento (%)	velocità massima	velocità massima
	%	(m/min)	(giri/min)
mescolatrice	60 ÷ 70	250	-
stiratoio a catena	70 ÷ 80	300	-
pettinatrice	85 ÷ 90	-	250
finitore frottatore	75 ÷ 85	200	-
filatoio	85 ÷ 90	-	12000
roccatrice	75 ÷ 85	1200	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ITAM – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITAM – SISTEMA MODA

ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Tema di: TECNOLOGIE APPLICATE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA

PROVA B - Materiali tessili in cotone

Il responsabile di produzione di un'azienda tessile, che produce filati di cotone pettinato, deve predisporre un piano di filatura per una possibile espansione dell'azienda in un paese estero.

Si prevede una produzione di 3200 Kg/giorno di filato di Ne 60 con torsione pari a 26 giri/pollice.

Il titolo del materiale entrante alla carda è pari a 600 g/m, lo stoppino ha un coefficiente di torsione $K_c = 1,25$ e l'attività giornaliera è di tre turni da 7 ore e 30 min ciascuno.

Dati di lavorazione macchine:

MACCHINA	rendimento %	velocità massima (m/min)	velocità massima (giri/min)	casame %
carda	80 ÷ 90	240	-	5
stiratoio nastri	70 ÷ 80	450	-	
stiroriunitore	60 ÷ 70	140	-	
pettinatrice	85 ÷ 90	-	360	18
banco a fusi	75 ÷ 85	-	1500	
filatoio	85 ÷ 90	-	16000	

Il candidato, a seconda della prova scelta, deve:

1. Analizzare le caratteristiche della materia prima.
2. Elencare le fasi del ciclo di lavorazione (dalla mescolatura alla filatura per materiali tessili in lana e dalla cardatura alla filatura ad anello per materiali tessili in cotone).
3. Dimensionare l'impianto calcolando il numero di macchine occorrenti per realizzare la produzione richiesta, compilando il piano di lavoro, nel quale siano riportati, per ogni macchina:
 - a) Denominazione della macchina;
 - b) peso o titolo del singolo prodotto entrante;
 - c) accoppiamento;
 - d) carica di alimentazione;
 - e) stiro meccanico;
 - f) peso e titolo del prodotto uscente;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ITAM – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITAM – SISTEMA MODA

ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Tema di: TECNOLOGIE APPLICATE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA

- g) numero di nastri/stoppini/filati prodotti per macchina;
 - h) velocità di uscita (m/min);
 - i) produzione teorica (kg/ora);
 - j) rendimento macchina;
 - k) produzione pratica (kg/ora);
 - l) numero di teste o fusi richiesti;
 - m) numero di macchine da utilizzare e relativi numeri di teste o fusi.
4. Illustrare il principio di funzionamento, le regolazioni di base, le capacità produttive e i criteri di assegnazione del filatoio.

SECONDA PARTE

1. In relazione al controllo del filato in produzione, elenca le prove tecnologiche che ritieni più opportuno effettuare, descrivendo brevemente la finalità di ciascuna prova.
2. Elencare gli organi principali della pettinatrice, la loro funzione ed il principio di funzionamento della stessa.
3. Illustra i diversi sistemi di apertura del passo.
4. Indicare i principali sistemi di titolazione dei filati e spiegare la differenza fondamentale fra titolazione diretta e indiretta.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso della calcolatrice non programmabile.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ITAM – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITAM – SISTEMA MODA

ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Tema di: TECNOLOGIE APPLICATE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA

TEMA 2 - MAGLIERIA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il responsabile di produzione di un'azienda tessile, che produce sia filati che tessuti a maglia, deve seguire le varie fasi di lavorazione.

Alla Filatura è stato richiesto di produrre un filato di cotone Tex 30 con il ciclo cardato.

Il candidato, utilizzando i dati tecnici produttivi delle macchine riportati nella **Tabella A**, deve:

- calcolare la Produzione totale in Chilogrammi di tre turni di 7 ore e 45 minuti;
- completare la stessa tabella inserendo nell'ultima colonna il numero di macchine occorrenti alla realizzazione della produzione richiesta.

Tabella A

Macchine	Produz teorica Kg/h	Produz teorica m/min	Rendimento %	Cascame %	Titolo materiale uscente Kte x	Velocità giri/min	Torsion e giri/m	N° Fusi	N° Macchine
Prelevatore	1120		94-95						
Apritoio	550		95-97						
Miscelatore a 6 celle	1110		94-96						
Carda Marzoli	280		95-97	3					
Stiratoio Marzoli		900	95-97		4				
Banco a fusi			93-94		0,8	1150	45	90	
Filatoio ad anelli			95-98			15500	540	850	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ITAM – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITAM – SISTEMA MODA

ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Tema di: TECNOLOGIE APPLICATE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA

Inoltre, il candidato calcoli i metri di tessuto a maglia in jersey prodotti in 1 giorno per due turni di lavoro di 7 ore e 15 minuti da un maglificio che impiega nella sala di tessitura n° 6 macchine circolari monofrontura aventi le seguenti caratteristiche:

- diametro $\Phi = 16''$;
- cadute = 48;
- finezza = E18;
- velocità = 28 giri/min;
- ranghi/cm = 22;
- lunghezza di Filo Assorbito LFA = 0,25 cm;
- titolo del filato = tex 30;
- rendimento medio = 95%.

Si richiede infine la determinazione del fabbisogno di filato giornaliero in chilogrammi.

SECONDA PARTE

1. Illustrare lo scopo della cardatura.
2. Illustrare le principali differenze tra le macchine rettilinee e quelle circolari.
3. Elencare gli organi di un telaio in catena.
4. Rappresentare una Charmeuse realizzata su un telaio in catena.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso della calcolatrice non programmabile.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ITAM – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITAM – SISTEMA MODA

ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Tema di: TECNOLOGIE APPLICATE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA

TEMA 3 - CONFEZIONE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Progettare un jeans, per uomo o donna a scelta. Il capo, inserito nella collezione A/I 2018, dovrà rispettare le seguenti caratteristiche:

- Cintura con passanti
- Apertura sul centro davanti con bottone per jeans, finta e cerniera
- Tasche davanti alla carrettiera tonda con rivetti e money pocket
- Due tasche posteriori a toppa.

Nell'ambito della definizione della documentazione tecnica per la progettazione e industrializzazione della collezione, al candidato si richiede di elaborare per il modello progettato:

1. La scheda tecnica del prodotto completa di disegno in piano, indicazioni degli accessori impiegati e delle lavorazioni illustrate anche attraverso profili di cucitura.
2. La scheda dei costi nella quale indicare il prezzo di vendita del prodotto considerando un margine di contribuzione del 55%.
3. Il ciclo di lavorazione in cui stimare i tempi assegnati per ciascuna operazione.
4. La distinta base dei materiali impiegati con il calcolo dei consumi e dei costi unitari.

Il candidato dovrà svolgere le mansioni dell'ufficio di programmazione della produzione, analizzando l'andamento del venduto ai fini della produzione in base al "Riepilogo Generale degli Ordini" riportato in **Tabella 1**.

L'ufficio ha già verificato la piena disponibilità delle risorse tecnologiche e dei materiali e relativamente alla manodopera può disporre di 6 operai in grado di svolgere qualsiasi compito inerente al ciclo di lavorazione del prodotto. La giornata lavorativa è di 8 ore al giorno, 5 giorni alla settimana. Il rendimento medio è del 96% e l'assenteismo risulta del 7%. L'azienda dispone di reparti organizzati con un layout di prodotto e scorte di semilavorato su ciascuna postazione di lavoro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ITAM – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITAM – SISTEMA MODA

ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Tema di: TECNOLOGIE APPLICATE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA

Al candidato si chiede di:

1. Elaborare il diagramma di Pareto sulle quantità vendute
2. Formulare la commessa di lavorazione del modello 501
3. In relazione al lancio in produzione del modello 501, per il quale si riporta in **Tabella 2** una fase del ciclo di lavorazione, elaborare per il reparto preparazioni:
 - a. il volume settimanale di produzione sostenibile dalle risorse disponibili e la distribuzione dei carichi di lavoro agli operai, impiegando la manodopera nel miglior modo possibile;
 - b. il diagramma di saturazioni di macchine ed operai;
 - c. una valutazione sul coefficiente di utilizzo delle risorse.

Tabella 1

RIEPILOGO GENERALE DEGLI ORDINI COLLEZIONE A/I 2018-19										
ORDINI	CLIENTE	CODICE MODELLO	COD. TESSUTO	COD. COLORE	QUANTITA' ORDINATE PER TAGLIA					TOT CAPI
					38	40	42	44	46	
1	A	501	D100	CJ01	140	400	200	100	60	900
2	A	507	D300	CJ01	300	400	200	200	100	1200
3	A	500	D200	CJ01	150	200	200	25	25	600
4	A	502	D110	CJ03	100	180	80	20	-	380
5	B	501	D100	CJ01	300	300	150	150	-	900
6	B	507	D300	CJ05	300	300	200	100	100	1000
7	B	507	D300	CJ01	200	250	150	100	100	800
8	B	500	D200	CJ01	800	800	800	800	800	4000
9	B	506	D600	CJ01	100	160	90	80	80	530
10	C	508	D700	CJ01	1	3	1	1	-	6
11	C	501	D100	CJ01	300	300	200	100	100	1000
12	C	504	D400	CJ02	20	20	20	20	-	80
13	C	510	D200	CJ01	15	30	90	30	35	200
14	D	503	D150	CJ01	1	1	1	1	-	4
15	D	501	D100	CJ01	250	250	250	150	100	1000
16	E	507	D300	CJ01	40	80	30	30	20	200
17	E	505	D500	CJ01	200	200	200	150	50	800



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ITAM – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITAM – SISTEMA MODA

ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Tema di: TECNOLOGIE APPLICATE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA

Tabella 2 – ciclo di lavorazione

N. Operazione	Macchina	Tempo Assegnato
1	M1	1,74
2	M2	1,05
3	M2	0,98
4	M3	1,00
5	M3	0,86
6	M1	1,15
7	M1	1,01
8	M2	0,60
9	M1	1,15
10	M4	0,47

SECONDA PARTE

1. Elaborare una valutazione relativamente ai dati ottenuti dal diagramma di Pareto elaborato nella prima parte della prova.
2. Le tipologie di cucitura sono divise, secondo la normativa, in 6 classi: indicare la denominazione e spiegare le caratteristiche e i principali impieghi di ciascuna classe di cucitura.
3. Indicare le principali mansioni dell'ufficio tecnico, dell'ufficio stile e dell'ufficio acquisti.
4. Esporre il significato di DPI indicato dal Decreto Legislativo n.81/2008 e come devono essere utilizzati per la tutela della salute dei lavoratori.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso della calcolatrice non programmabile.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

14.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE SIMULAZIONI



GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione confusa e disorganica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata	Ideazione pienamente coerente e organica
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata	Organizzazione pienamente strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso	Testo pienamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato	Lessico vario e articolato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta	Ortografia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta	Morfologia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta	Sintassi corretta ed efficace
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace	Punteggiatura pienamente efficace

	stilistica e retorica assente	stilistica e retorica riduttiva	stilistica e retorica lacunosa	stilistica e retorica confusa	stilistica e retorica parzialmente e corretta	stilistica e retorica generalmente corretta	stilistica e retorica corretta	stilistica e retorica adeguata ed esauriente	stilistica e retorica efficace e puntuale	stilistica e retorica articolata ed esauriente
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3 - interpretazione corretta e articolata del testo	Testo interpretato in modo del tutto scorretto	Testo interpretato in modo riduttivo	Testo interpretato in modo lacunoso	Testo interpretato in modo confuso	Testo interpretato in modo parzialmente e corretto	Testo interpretato in modo semplice, ma corretto	Testo interpretato in modo corretto	Testo interpretato in modo adeguato ed esauritivo	Testo interpretato in modo completo ed efficace	Testo interpretato in modo puntuale ed originale

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES – TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione debole e confusa	Ideazione schematica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione confusa	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata
	0.5	1	2	3	4
	Testo non coeso	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia illeggibile	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia sconnessa	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi sconnessa	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura gravemente scorretta	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace

	retorica assente	retorica riduttiva	retorica lacunosa	retorica confusa	retorica parzialmente e corretta	retorica generalmente corretta	retorica corretta	retorica adeguata ed esauriente	retorica efficace e puntuale	retorica articolata ed esaustiva
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3 - interpretazione corretta e articolata del testo	Testo interpretato in modo del tutto scorretto	Testo interpretato in modo riduttivo	Testo interpretato in modo lacunoso	Testo interpretato in modo confuso	Testo interpretato in modo parzialmente e corretto	Testo interpretato in modo semplice, ma corretto	Testo interpretato in modo corretto	Testo interpretato in modo adeguato ed esaustivo	Testo interpretato in modo completo ed efficace	Testo interpretato in modo puntuale ed originale

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione confusa e disorganica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata	Ideazione pienamente coerente e organica
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata	Organizzazione pienamente strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso	Testo pienamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato	Lessico vario e articolato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta	Ortografia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta	Morfologia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta	Sintassi corretta ed efficace
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace	Punteggiatura pienamente efficace

<p>INDICATORE 3</p> <p>- ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p> <p>- espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	DESCRITTORI									
<p>INDICATORE 1</p> <p>- individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Tesi non individuate	Tesi individuate in modo errato	Tesi individuate in modo riduttivo	Tesi individuate in modo approssimativo	Tesi individuate in modo parziale	Tesi individuate in modo generico	Tesi individuate in modo corretto	Tesi individuate in modo adeguato	Tesi individuate in modo puntuale	Tesi individuate in modo completo e approfondito
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Argomentazioni non individuate	Argomentazioni individuate in modo errato	Argomentazioni individuate in modo riduttivo	Argomentazioni individuate in modo approssimativo	Argomentazioni individuate in modo parziale	Argomentazioni individuate in modo generico	Argomentazioni individuate in modo corretto	Argomentazioni individuate in modo adeguato	Argomentazioni individuate in modo puntuale	Argomentazioni individuate in modo completo e approfondito
<p>INDICATORE 2</p> <p>- capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Percorso ragionativo nullo	Percorso ragionativo errato	Percorso ragionativo incoerente	Percorso ragionativo disorganico	Percorso ragionativo generico e non sempre corretto	Percorso ragionativo schematico e lineare	Percorso ragionativo corretto	Percorso ragionativo organico	Percorso ragionativo completo con qualche	Percorso ragionativo elaborato e con buoni

									apporto personale	apporti personali
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3 - correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES – TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione debole e confusa	Ideazione schematica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione confusa	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata
	0.5	1	2	3	4
	Testo non coeso	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia illeggibile	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia sconnessa	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi sconnessa	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura gravemente scorretta	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace

<p>INDICATORE 3</p> <p>- ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p> <p>- espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	DESCRITTORI									
<p>INDICATORE 1</p> <p>- individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Tesi non individuate	Tesi individuate in modo errato	Tesi individuate in modo riduttivo	Tesi individuate in modo approssimativo	Tesi individuate in modo parziale	Tesi individuate in modo generico	Tesi individuate in modo corretto	Tesi individuate in modo adeguato	Tesi individuate in modo puntuale	Tesi individuate in modo completo e approfondito
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Argomentazioni non individuate	Argomentazioni individuate in modo errato	Argomentazioni individuate in modo riduttivo	Argomentazioni individuate in modo approssimativo	Argomentazioni individuate in modo parziale	Argomentazioni individuate in modo generico	Argomentazioni individuate in modo corretto	Argomentazioni individuate in modo adeguato	Argomentazioni individuate in modo puntuale	Argomentazioni individuate in modo completo e approfondito
<p>INDICATORE 2</p> <p>- capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Percorso ragionativo nullo	Percorso ragionativo errato	Percorso ragionativo incoerente	Percorso ragionativo disorganico	Percorso ragionativo generico e non sempre corretto	Percorso ragionativo schematico e lineare	Percorso ragionativo corretto	Percorso ragionativo organico	Percorso ragionativo completo con qualche	Percorso ragionativo elaborato e con buoni

									apporto personale	apporti personali
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3 - correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione confusa e disorganica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata	Ideazione pienamente coerente e organica
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata	Organizzazione pienamente strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso	Testo pienamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato	Lessico vario e articolato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta	Ortografia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta	Morfologia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta	Sintassi corretta ed efficace
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace	Punteggiatura pienamente efficace

<p>INDICATORE 3</p> <p>- ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p> <p>- espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	DESCRITTORI									
<p>INDICATORE 1</p> <p>- pertinenza del testo rispetto alla traccia</p> <p>- coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e paragrafazione</p>	1		2		3		4		5	
	Testo per nulla o scarsamente pertinente		Testo parzialmente pertinente		Testo generalmente pertinente		Testo adeguatamente pertinente		Testo pienamente pertinente	
	1		2		3		4		5	
	Titolo e paragrafazione errati		Titolo e paragrafazione confusi o imprecisi		Titolo e paragrafazione lineari, ma corretti		Titolo e paragrafazione adeguati		Titolo e paragrafazione pienamente pertinenti	
<p>INDICATORE 2</p> <p>- sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Esposizione nulla	Esposizione incoerente	Esposizione disorganica	Esposizione confusa	Esposizione a tratti frammentari	Esposizione semplice e lineare	Esposizione chiara e adeguata	Esposizione coerente e organica	Esposizione sicura e consapevole	Esposizione pienamente adeguata ed efficace
<p>INDICATORE 3</p> <p>- correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Conoscenze per nulla articolate	Conoscenze articolate in modo carente e incompleto	Conoscenze e articolate in modo confuso e incoerente	Conoscenze articolate in modo impreciso	Conoscenze articolate in modo frammentario	Conoscenze articolate in modo lineare	Conoscenze articolate in modo adeguato	Conoscenze articolate in modo coerente ed organico	Conoscenze articolate in modo sicuro e consapevole	Conoscenze articolate in modo completo e

										documentat o
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES – TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione debole e confusa	Ideazione schematica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione confusa	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata
	0.5	1	2	3	4
	Testo non coeso	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia illeggibile	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia sconnessa	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi sconnessa	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4

	Punteggiatura gravemente scorretta	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace
<p>INDICATORE 3</p> <p>- ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p> <p>- espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	DESCRITTORI									
<p>INDICATORE 1</p> <p>- pertinenza del testo rispetto alla traccia</p> <p>- coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e parafrasi</p>	1		2		3		4		5	
	Testo per nulla o scarsamente pertinente		Testo parzialmente pertinente		Testo generalmente pertinente		Testo adeguatamente pertinente		Testo pienamente pertinente	
	1		2		3		4		5	
	Titolo e parafrasi errati		Titolo e parafrasi confusi o imprecisi		Titolo e parafrasi lineari, ma corretti		Titolo e parafrasi adeguati		Titolo e parafrasi pienamente pertinenti	
<p>INDICATORE 2</p> <p>- sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Esposizione nulla	Esposizione incoerente	Esposizione disorganica	Esposizione confusa	Esposizione a tratti frammentari	Esposizione semplice e lineare	Esposizione chiara e adeguata	Esposizione coerente e organica	Esposizione sicura e consapevole	Esposizione pienamente adeguata ed efficace
<p>INDICATORE 3</p> <p>- correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Conoscenze per nulla articolate	Conoscenze articolate in modo	Conoscenze e articolate in modo	Conoscenze articolate in modo impreciso	Conoscenze articolate in modo	Conoscenze articolate in modo lineare	Conoscenze articolate in modo adeguato	Conoscenze articolate in modo	Conoscenze articolate in modo sicuro	Conoscenze articolate in modo completo e

		carente e incompleto	confuso e incoerente		frammentari o			coerente ed organico	e consapevole	documentat o
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

Classe: 5 Tecnico Moda				
Nome e Cognome _____		Data _____		
	INDICATORI	PUNTI	DESCRITTORI	TOT
		0	Non svolge la prova/consegna in bianco	
CONOSCENZE	<i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina</i>	1	Conosce in modo frammentato e lacunoso	
		2	Conosce in modo globalmente accettabile gli elementi essenziali	
		3	Conosce in modo approfondito	
COMPETENZE TECNICHE	<i>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla definizione e all'analisi del processo produttivo e alla corretta formulazione delle ipotesi di base, necessarie alla risoluzione.</i>	1	Non sa utilizzare le competenze tecniche	
		2	Sa utilizzare le competenze tecniche minime in modo frammentato e lacunoso.	
		3	Sa utilizzare le competenze tecnico-professionali minime, ma con imprecisione.	
		4	Sa utilizzare le competenze tecniche, in modo globalmente completo	
		5	Sa utilizzare le competenze tecniche in modo discreto	
		6	Sa utilizzare le competenze tecnico-professionali completo	
		7	Sa utilizzare le competenze tecnico-professionali completo e articolato	
COMPETENZE PROGETTUALI	<i>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti</i>	1	Non sa progettare	
		2	Progetta in modo frammentato e lacunoso	
		3	Progetta in modo essenziale ma con imprecisione	
		4	Sa utilizzare le competenze tecniche, in modo globalmente accettabile	
		5	Sa utilizzare le competenze tecniche in modo discreto	
		6	Conosce in modo completo con autonomia e sicurezza	
CAPACITA' DI RIELABORAZIONE	<i>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</i>	1	Rielabora in modo frammentato e lacunoso	
		2	Rielabora in modo globalmente accettabile gli elementi essenziali	
		3	Rielabora in modo completo	
		4	Rielabora in modo completo con autonomia e sicurezza	
PUNTEGGIO TOTALE				/20
Utilizza gli strumenti compensativi previsti dal PDP			SI	NO
Richiede la lettura delle tracce			SI	NO
Tempo aggiuntivo per la prova _____				
Ora di consegna				

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
 C = IT
 O = MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE E DEL
 MERITO

Griglia di valutazione della prova orale – candidati con DSA e/o BES

Durante l'EdS, i criteri di valutazione degli studenti con DSA e/o BES tengono conto di quanto predisposto in tal senso dal Consiglio di classe nel PDP. La griglia nazionale per la valutazione della prova orale dell'EdS è stata modificata, secondo quanto previsto dall'art. 21 comma 3 dell'O.M. n.53 del 03/03/2021 e successive integrazioni (Ordinanza Ministeriale 45 del 9 marzo 2023; Decreto Ministeriale n. 10 del 26 gennaio 2024; Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024): "Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PDP la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato B", mantenendo intatti gli indicatori e adattando, invece, i descrittori, nel rispetto delle forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Per quanto riguarda il primo indicatore, il lavoro di revisione è principiato dalla considerazione che l'acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline è condizionata, nel caso degli studenti con DSA e/o BES dalle caratteristiche del disturbo stesso, che rendono necessari un costante controllo e un'assimilazione dilazionata: i non adeguati processi di automatizzazione condizionano, infatti, l'apprendimento di contenuti e metodi, imponendo al discente un allungamento dei tempi necessari per la loro acquisizione e impattando sulla singola performance. Inoltre, le difficoltà nell'automatizzazione dei processi di lettura, che spesso sono trasversali ai vari disturbi, condizionano negativamente le prestazioni in compiti che prevedono stretti limiti di tempo e determinano un allungamento dei tempi necessari per lo studio, lo svolgimento di compiti e verifiche, limitando anche la comprensione dei testi stessi.

Le difficoltà evidenziate per la lingua italiana hanno maggiore espressione nelle lingue straniere (in particolare l'inglese) a causa della minor trasparenza di tali ortografie.

Per le stesse ragioni, i descrittori riferiti sia al secondo indicatore, che riguarda la capacità di utilizzare e collegare le conoscenze, sia al terzo, relativo alle abilità di argomentazione e rielaborazione, hanno subito una rimodulazione che tiene conto delle difficoltà implicite nell'operare collegamenti interdisciplinari. Infatti, negli studenti con DSA e/o BES, tale processo, a causa del grado di flessibilità richiesta, strettamente connesso alla rielaborazione fluida dei contenuti, necessita di riferirsi frequentemente ad una struttura più chiara ed esplicita: pertanto, lo sforzo di gerarchizzazione delle conoscenze, espresso nell'espletamento di tali compiti, è notevole e degno di considerazione.

La rimodulazione dei descrittori del quarto indicatore si origina dalla considerazione di difficoltà oggettive presenti negli studenti con DSA e/o BES, i quali, in relazione all'uso di un lessico specifico o tecnico, mostrano spesso difficoltà nella comprensione morfo-sintattica della frase e della categorizzazione linguistica con stimolo categoriale e fonemico, con particolare attenzione alle lingue straniere.

L'ultimo indicatore valuta competenze di analisi e comprensione riferite all'ambito di Cittadinanza Attiva. In questo caso, come anche per i primi tre indicatori, l'operazione di rimodulazione dei descrittori è avvenuta, tenendo conto delle capacità mnestiche a breve e a lungo termine e della eventuale compromissione della memoria di lavoro, collegate al disturbo negli studenti con DSA e/o BES.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale – Alunni con disabilità, con caratteristiche DSA - BES

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	4	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	II	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	III	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1.50	
	II	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2	
	III	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2.50	
	IV	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3 - 3.5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				